

Contemporaneamente lo stesso ministero ha cominciato a lavorare alla seconda fase della manovra, preparando i prospetti destinati a Consob e Borsa. L'obiettivo è porre sul mercato, anche in più fasi, quote fino a un massimo del 40% del patrimonio. Come ordine di grandezza – ha precisato il ministro del Tesoro Fabrizio Saccomanni – si può dire che la valutazione complessiva oscilla tra i 10 e i 12 miliardi di euro, quindi la quota da cedere è tra 4 e 4,8. Lo strumento sarà un'offerta pubblica di vendita, rivolta ai risparmiatori nazionali e agli investitori istituzionali, italiani e non.

Resta il nodo sulle agevolazioni ai dipendenti del gruppo. "Al fine di favorirne la partecipazione all'offerta", per loro potranno essere previste forme di incentivazione, tenuto conto della prassi e di precedenti operazioni, in termini di quote riservate, di prezzo, di modalità di finanziamento. Insomma, se ne parlerà!



### Un fiore alla fedeltà per i collezionisti d'Austria

Fra gli argomenti che i partecipanti agli Stati generali della filatelia dovranno certamente porsi, vi è quello su come stimolare coloro che hanno sottoscritto un qualsiasi servizio novità, perché sono loro a

rappresentare lo zoccolo duro del settore. Una delle possibili ricette è stata adottata da tempo in Austria. Ogni anno Österreichische Post regala un particolare francobollo ai propri abbonati. L'iniziativa è stata avviata sei anni fa e la serie, almeno per ora, si caratterizza per i valori da 55 centesimi

## Gli Stati generali della Filatelia, molto più che un incontro

Il 21 gennaio scorso al Ministero dello Sviluppo economico, alla presenza di tutte le Amministrazioni postali italiane e dei rappresentanti delle maggiori associazioni nazionali che si occupano di filatelia si sono tenuti a Roma gli Stati Generali della Filatelia. Se ne è parlato molto, perfino i media nazionali ne hanno fatto menzione (cosa abbastanza rara), se ne è discusso e lo si sta facendo tuttora ai vari livelli. È la prima volta che succede: precedentemente solo un paio di volte si sono svolti incontri simili, che tuttavia non prevedevano sviluppi ulteriori oltre il semplice intervento dei relatori. Oggi invece si è notata un'attiva partecipazione e determinazione nel volere raggiungere un obiettivo ben focalizzato: far crescere il numero degli appassionati a uno degli hobby ancora oggi fra i più gettonati al mondo, attraverso un rilancio del collezionismo postale. Durante l'incontro sono state presentate e discusse numerose idee che si dovranno valutare anche in funzione di priorità e fondi: una pubblicazione destinata agli insegnanti, una presenza televisiva, un portale internet, una società di scopo per acquistare i francobolli che sono in eccedenza sul mercato, la partecipazione a fiere di altro genere, un regalo coordinato per chi scrive la letterina per Babbo Natale, un'emissione con sovrapprezzo per creare un fondo pro filatelia, una app dedicata, e soprattutto una maggiore comunicazione. Con lo spirito concreto e costruttivo istauratosi alla riunione si

è deciso di passare immediatamente lo studio di fattibilità delle varie ipotesi a un comitato composto dai rappresentanti di Afip, Bolaffi e Poste Italiane.

Tutti i presenti si sono dimostrati molto soddisfatti dell'esito di questo primo incontro, pertanto considerato un buon punto di partenza. Ciò che è apparso immediatamente evidente è la grande volontà di affrontare, tutti insieme, una sfida resasi necessaria e improcrastinabile per mantenere i collezionisti esistenti ma soprattutto per far conoscere il francobollo e aumentarne il collezionismo. Bisognerà capire anche se strada facendo si riuscirà a mantenere fermo il timone e la rotta senza lasciarsi deviare da

personalismi e interessi settoriali che avrebbero solo un effetto dirompente. Ciò che l'Afip ha più volte evidenziato è la necessità di concentrarsi, almeno in prima battuta, proprio su quelle azioni da realizzare immediatamente e che possano portare quell'ossigeno necessario per rivitalizzare il settore. Ogni altra valutazione di storture o problemi inerenti al mondo della filatelia, comprese responsabilità delle varie associazioni e istituzioni sedute al tavolo degli Stati generali, andrà affrontata successivamente anche perché molti dei problemi che affliggono la filatelia si elimineranno automaticamente con l'allargamento della base collezionistica. Questo almeno è ciò che tutti ci auguriamo.

